



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / Fasc. 8.290.1/2021 SS-PNRR

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Ex Ministero della transizione ecologica  
Direzione Generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della transizione ecologica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Alla Società Chiron Energy SPV 07 S.r.l.  
[crv.07@pecchironenergy.com](mailto:crv.07@pecchironenergy.com)

*Oggetto:* **[ID: 8312] BAGNOLI DI SOPRA (PD):** progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale complessiva di 26,669 MW costituito da n. 4 impianti denominati "Bagnoli 1", "Bagnoli 2", "Bagnoli 3", "Bagnoli 4" nel Comune di Bagnoli di Sopra (PD).

**Procedimento** ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006 -VIA

**Proponente:** Chiron Energy SPV\_07 S.r.l.

**Richiesta di modifica e integrazione degli elaborati progettuali necessarie ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.152/2006.**

*E.p.c.*

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per l'Area Metropolitana di Venezia, e le Province di  
Belluno, Padova e Treviso  
[sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it)

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e  
architettonico della DG ABAP

Alla Regione Veneto  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto  
Giuridico e Contenzioso  
[valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.r  
egione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

Alla Provincia di Padova  
[protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)

Al Comune di Bagnoli di Sopra (PD)  
[comune@pec.comune.bagnoli.pd.it](mailto:comune@pec.comune.bagnoli.pd.it)

Al Comune di Conselve (PD)  
[affari.general@pec.comune.conselve.pd.it](mailto:affari.general@pec.comune.conselve.pd.it)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401

[PEC\\_ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:PEC_ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
[PEO\\_ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:PEO_ss-pnrr@cultura.gov.it)

In riferimento al progetto in argomento, consultata la documentazione presentata dal Proponente e pubblicata dal MASE sull'apposita piattaforma *web*, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8549>, sulla base di quanto riferito dalla Soprintendenza ABAP competente sul territorio (nota prot.n. 41441 del 19.12.2022 agli atti della scrivente con nota prot.n. 7156 del 20.12.2022) e di quanto richiesto dal Servizio II della DG ABAP con nota prot.n. 7291 del 21.12.2022, si rappresenta quanto segue in merito alla **necessità di modifica e integrazione degli elaborati progettuali** ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del dlgs n.152/2006.

#### *Riassuntiva descrizione dell'intervento*

Secondo quanto riportato dal Proponente nella documentazione presentata «l'intervento in argomento riguarda la «realizzazione di un lotto di impianti fotovoltaici a terra della potenza complessiva di 26.669,5 kW costituito da n. 4 impianti come di seguito indicato:

- LOTTO 1: Impianto FV “Bagnoli 1” di potenza nominale complessiva di 6.906,9 kW e costituito da 12.558 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza di 550 Wp.
- LOTTO 2: Impianto FV “BAGNOLI 2” di potenza nominale complessiva di 6.592,3 kW e costituito da 11.986 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 550 Wp.
- LOTTO 3: Impianto FV “BAGNOLI 3” di potenza nominale complessiva di 6.592,3 kW e costituito da 11.986 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 550 Wp.
- LOTTO 4: Impianto FV “BAGNOLI 4” di potenza nominale complessiva di 6.578,0 kW e costituito da 11.960 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 550 Wp.

L'impianto sarà connesso alla rete elettrica nazionale con un cavidotto: la soluzione tecnica, individuata da e-distribuzione con propria S.T.M.G., prevede la costruzione delle nuove linee MT a 20 kV denominate “QUINTA STRADA”, “ZONA INDUSTRIALE”, “Z.I. EST” e di un nuovo tratto della linea MT esistente a 20 kV denominata “AGNA”. Tutte le linee saranno costituite da cavi con posa sotterranea. La lunghezza complessiva del cavidotto sarà pari a 2.780 m [Cfr. **fig. 1**].

L'estensione complessiva dell'area recintata risulta pari a circa **294.502 m<sup>2</sup>**. La superficie attiva complessivamente installata di **pannelli fotovoltaici risulterà di circa 125.042 m<sup>2</sup>**, mentre la superficie dei pannelli proiettata a terra risulterà pari a 113.326 m<sup>2</sup>.

I moduli saranno organizzati in stringhe secondo la seguente suddivisione:

- LOTTO 1: Impianto FV “BAGNOLI 1” → n.483 stringhe da 26 moduli collegate a n.2 cabinet inverter;
- LOTTO 2: Impianto FV “BAGNOLI 2” → n.461 stringhe da 26 moduli collegate a n.2 cabinet inverter;
- LOTTO 3: Impianto FV “BAGNOLI 3” → n.461 stringhe da 26 moduli collegate a n.2 cabinet inverter;
- LOTTO 4: Impianto FV “BAGNOLI 4” → n.460 stringhe da 26 moduli collegate a n.2 cabinet inverter.

I quattro impianti (“BAGNOLI 1”, “BAGNOLI 2”, “BAGNOLI 3” e “BAGNOLI 4”) comprenderanno ciascuno n.20 quadri di campo a 24 ingressi per il parallelo delle stringhe.

L'uscita MT dai cabinet inverter confluirà verso il quadro MT della cabina utente.

Inoltre per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico risulteranno necessarie 6 cabine prefabbricate:

- n. 4 Cabine MT Utente “BAGNOLI 1” - “BAGNOLI 2” - “BAGNOLI 3” - “BAGNOLI 4”;
- n. 1 Cabina di Consegna “MAMELI FTV” (locale ENEL + locale MISURA);
- n. 1 Cabina di Consegna “SVEZIA FTV” (locale ENEL + locale MISURA) [Cfr. **fig. 3**].

L'impianto sarà di tipo fisso, senza parti in movimento (*tracker*). I moduli fotovoltaici saranno esposti a sudovest (orientamento di 8°) con un'inclinazione rispetto al piano orizzontale di 25° (tilt)

Le strutture metalliche di sostegno dei moduli fotovoltaici saranno costituite da un sistema modulare di vele di tipo bipalo che prevede: pali infissi al suolo in acciaio zincato; traverse fissate al sostegno; longheroni per il fissaggio dei moduli (costituiti da profili in alluminio); morsetti e viti di fissaggio [Cfr. **fig. 2**]» [Cfr. Elaborato 42\_R-SNT-signed *Sintesi non tecnica*, pagg. 12 -15].

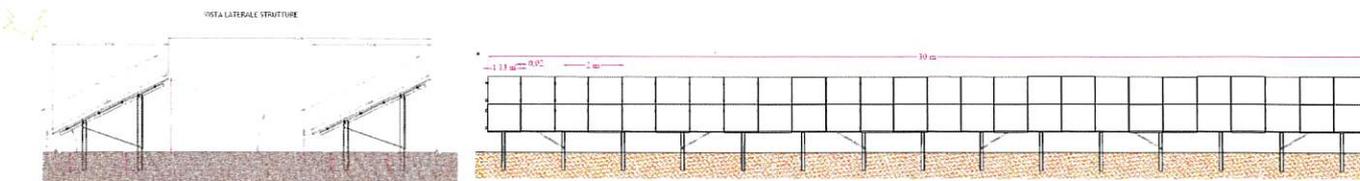




**Fig. 1** Dettaglio dell'area recintata del campo fotovoltaico e dell'elettrodotto



**Fig.2** Layout dell'impianto-



**Fig. 3** Strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici

### Inquadramento territoriale e paesaggistico

Secondo quanto riportato dal Proponente: «L'impianto fotovoltaico in progetto interessa un'area recintata di circa 29,45 ha situata nella porzione settentrionale del territorio comunale di Bagnoli di Sopra, nelle immediate vicinanze della S.R. n. 104 Monselice-Mare, ad est della Zona industriale-artigianale, a ridosso di Viale Europa. [...] Attualmente il terreno, di conformazione regolare e pianeggiante, è utilizzato a fini agricoli e non risulta recintato. L'area è inquadrata dal vigente Piano territoriale Ambientale del comune di Bagnoli di Sopra come Zone D.1.2 Industriali, artigianali ed a magazzini di espansione» [Cfr. Elaborato 08\_RT01\_REL\_TEC-signed *Relazione Tecnica Generale* pag. 4]. Ai sensi del PTRC l'area di intervento ricade nell'ambito di paesaggio della Bassa Pianura tra il Brenta e l'Adige (Ambito n. 32), un ambito «il cui valore naturalistico ambientale risulta quasi esclusivamente espresso dal sistema ripariale dei corsi d'acqua, elemento ordinatore dell'attività di bonifica benedettina; qui si incontrano le successioni vegetali tipiche dei margini fluviali e delle arginature naturali, con caratteristiche più o meno integre. [...] Buona parte del territorio è destinata ad uso agricolo. [...] Sono dominanti le aziende di media e grande dimensione, anche se permangono aziende di piccole e media dimensione in fase di trasformazione. L'orientamento produttivo è prevalentemente cerealicolo e zootecnico. [...] Parte della superficie agricola è coltivata a vigneto con la produzione della Denominazione di Origine Controllata Bagnoli e di quella più recente delle Corti benedettine del Padovano, che interessa l'area compresa tra il Brenta, la S.S. Adriatica e l'Adige. [...] Oggi il territorio risulta particolarmente interessato dal fenomeno espansivo del comparto residenziale. Tale fenomeno ha portato ad uno smisurato consumo di suolo di qualità, ma anche all'emergere di uno sviluppo urbano poco razionale» [Cfr. Elaborato 08\_RT01\_REL\_TEC-signed *Relazione Paesaggistica*, pagg. 2-3].

### Interferenze del progetto con provvedimenti di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Elaborato 44\_R-PAES-signed.pdf *Relazione Paesaggistica*]:

- «[...]»
- L'area di progetto è idonea all'installazione ed esercizio di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra ai sensi della Deliberazione del consiglio regionale n. 5 del 31 gennaio 2013.
  - [...] **Il progetto in esame rientra in due comuni:** l'impianto fotovoltaico e la quasi totalità delle linee elettriche rientrano all'interno del Comune di Bagnoli di Sopra, mentre una piccola porzione di linee elettriche rientrano nel Comune di Conselve, entrambi appartenenti alla Provincia di Padova. Entrambi i comuni appartengono all'ambito omogeneo del Conselvano, il cui strumento è il P.A.T.I. del Conselvano, approvato a seguito della conferenza dei servizi, con ratifica di Giunta Provinciale n. 191 il 23/07/2012 e adottato rispettivamente con D.C.C. n. 53 il 14/11/2008 per il Comune di Bagnoli di Sopra e D.C.C. n. 71 il 12/11/2008 per il Comune di Conselve.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401  
PEC [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

A

23.12.2022

Pagina 3 di 9

Il Comune di Bagnoli di Sopra, ad oggi, è dotato di PRG approvato con Deliberazione della G.R.V. n. 4692/02 il 02/09/1986 e adeguato alla D.G.P. n. 24 del 24 febbraio 2011.

Il Comune di Conselve ha elaborato il proprio PAT approvandolo con Decreto delle Province di Padova n. 35 il 08/03/2019.

[...] Ai sensi del **P.A.T.I. del Conselvano** il tracciato delle linee elettriche interseca a nord lo Scolo Sardellon Sorgaglia, sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e a sud lo Scolo Sardella che, pur non avendo il vincolo paesaggistico presenta una fascia di rispetto idraulico pari a 10 metri. Come detto dal Proponente, l'attraversamento dello Scolo Sardellon Sorgaglia avverrà con tecnologia TOC e non interferirà con la fascia sottoposta a tutela. Anche lo scolo Sardella sarà attraversato tramite tecnologia TOC [Cfr. **fig. 4**].

[...] Ai sensi del Piano Regolatore Generale del Comune di Bagnoli di Sopra, emerge che l'area di impianto rientra nelle Zone D.1.2 Industriali, artigianali ed a magazzini di espansione, regolamentate dall'art. 11 delle Norme di PRG. Inoltre è [...] interessata da viabilità e da un percorso ciclabile di progetto. Infine parte dell'area destinata all'impianto rientra nella fascia sottoposta a tutela del vincolo paesaggistico [Cfr. **fig. 5**].

[...] Dall'analisi della tavola dei vincoli del Piano di Assetto del Territorio – P.A.T. Comune di Conselve, in cui ricade una piccola porzione delle linee elettriche di allaccio alla rete nazionale, per circa 500 metri del suo sviluppo, rientra nel Comune di Conselve. Dall'analisi della tavola dei vincoli emerge che il tratto di linee elettriche che si sviluppano nel territorio comunale di Conselve rientra nella viabilità di progetto e interseca un vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 142 lett.c corsi d'acqua [Cfr. **Fig. 6**].



Fig. 4 Stralcio di Tavola A1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale (P.A.T.I. del Conselvano).



Fig. 5 Stralcio di tavola 13.3 c del PRG di Bagnoli di Sopra.



Fig. 6 Stralcio di Tavola dei Vincoli e della pianificazione territoriale P.A.T. del Comune Conselve.

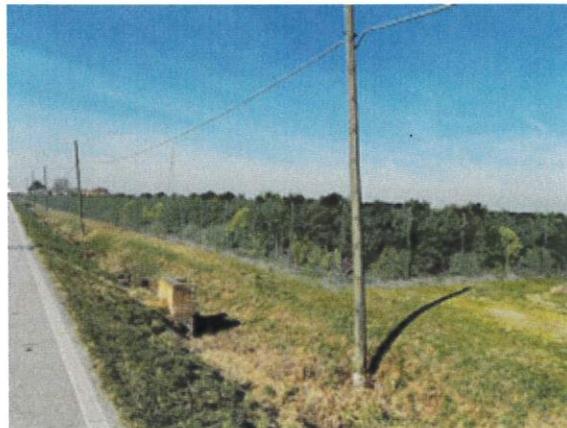


- [...] L'intervento non interferisce con beni culturali né con siti di interesse archeologico».

In relazione all'intervisibilità dell'opera dalle strade circostanti e degli effetti paesaggistici il Proponente ritiene di non dovere alcuna compensazione o opera di mitigazione ai fini del mascheramento degli interventi in quanto «non è lesa la qualità paesaggistica dell'intorno e non è compromessa la visuale da punti sensibili. [...] Sono previste opere a verde lungo i confini dell'area a mitigazione della recinzione, che consistono nella messa a dimora di siepe arbustiva plurispecifica» [Cfr. **figg. 7, 8**].



**Fig. 7** Fotoinserimento – Vista dell'area di impianto da via Mameli – ante operam



**Fig. 8** Fotoinserimento – Vista dell'area di impianto da Via Mameli – post operam

Per le interferenze dell'intervento con alcune aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - art. 142 comma b) e c) che sancisce una fascia di rispetto di 150 metri per quanto riguarda i corsi d'acqua, i fiumi e i torrenti, il Proponente richiede che il presente intervento sia soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Si costata quindi che l'ambito di intervento va ad interferire con la fascia di rispetto dello Scolo Sardellon Sorgaglia, **soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.**

Il vincolo paesaggistico, che si estende su entrambi i comuni di Bagnoli di Sopra e Conselve, intercetta sia l'area di impianto dei pannelli (al netto della fascia di rispetto mantenuta libera per soli 50 metri ed attraversata dalle opere di mitigazione), sia l'elettrodotto interrato di collegamento con la rete elettrica distribuzione.

**Premesso** quindi che il progetto prevede di realizzare, a margine della zona produttiva del comune di Bagnoli di Sopra ma in piena area agricola, quattro impianti fotovoltaici a terra, estesi su una superficie di oltre 29 Ha, di cui circa 11,3 (pari a 113.326 mq) materialmente occupati dalla messa a dimora dei 48.396 moduli fotovoltaici oggetto di installazione. Ad oggi l'ambito di intervento risulta adibito a seminativo; gli ampi lotti coltivati evidenziano i tratti distintivi delle componenti costitutive del paesaggio agrario, del tutto riconoscibili e coerenti con l'impianto della tradizionale trama fondiaria che si estende e caratterizza l'intero comparto agricolo: fossi, scoline e cavini, ad andamento nord-sud, che incidono la campagna, conferendole il tipico andamento pseudo pianeggiante articolato nell'alternanza di fossi e baulature la cui seppur modesta pendenza assolve da secoli alle necessarie funzioni di drenaggio della bassa pianura "umida", garantendo il corretto smaltimento delle acque superficiali.

L'impianto di progetto, cui si riconosce un'estensione a scala territoriale, oltre a prevedere una collocazione tale da sfrangiare il margine della zona produttiva, invadendo la contermina area agricola, introduce nel contesto di riferimento rilevanti criticità, che impongono la necessità di rivedere alcuni aspetti compositivi di progetto al fine di ridurre le inevitabili ricadute di evidente impatto paesaggistico.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401  
PEC [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

In primis, la scelta di arretrare la collocazione dei pannelli fotovoltaici di soli 50 metri rispetto all'argine dello Scolo Sardellon Sorgaglia – origine del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 – fa sì che una consistente quantità di moduli ricada all'interno della fascia di rispetto tutelata: tale operazione, oltre ad introdurre nel contesto significative alterazioni non solo percettive ma anche costitutive dell'assetto paesaggistico in essere, appare altresì non coerente con le indicazioni contenute nella L.R. del 19 luglio 2022, n. 17 recante le *'Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra'*, che all'art. 3 co. 1, punto A.9) individua le aree tutelate per legge ai sensi del citato art. 142 tra le *"aree particolarmente vulnerabili alle trasformazioni territoriali e del paesaggio"* costituenti *"indicatore di presuntiva non idoneità alla realizzazione di impianti fotovoltaici"*.

Ciò premesso, da come si evince chiaramente dall'elaborato denominato TAV.03 'Planimetria Generale - Stato futuro' la disposizione degli impianti prevede una distribuzione planimetrica tale da obbligare a chiudere in via definitiva tutti fossi e le scoline esistenti, obliterando quei segni distintivi del paesaggio agrario che concorrono a determinare il disegno della trama agricola intimamente e inscindibilmente correlata allo sviluppo e alla gestione dei corpi idrici oggetto di protezione. L'eliminazione di tali elementi andrebbe a muovere, pertanto, nella direzione di cancellare l'organizzazione della tradizionale campagna veneta, acuendo il processo di semplificazione e banalizzazione paesaggistica. Tale operazione di negazione degli aspetti costitutivi, qualificanti ed identitari della struttura del paesaggio agrario (cosiddetta 'deconnotazione') si sostanzia inequivocabilmente nella definizione del progetto di ricomposizione che seguirà la dismissione degli impianti in parola: la TAV.PR02 'Piano di ripristino - Planimetria generale post-dismissione impianto' restituisce un ambito dotato di un nuovo sistema di canalizzazioni ad andamento est-ovest, del tutto incoerente con la morfologia e la tessitura fondiaria di impianto storico ancora perfettamente leggibile nell'immediato intorno. Ne consegue un'alterazione permanente e irreversibile del brano di campagna oggetto di trasformazione, che dallo scolo tutelato trae la propria ragion d'essere e la propria precipua conformazione.

Per quanto sopra si rappresenta **che la collocazione dei pannelli non potrà interessare la fascia di rispetto tutelata ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.**

1. Dovrà, pertanto, essere previsto un necessario arretramento degli stessi oltre il limite dei 150 metri imposto dalla tutela *ope legis*; all'interno di tale area potranno, di contro, trovare collocazione le previste opere di mitigazione a verde di cui si auspica un'ulteriore implementazione, sulla base di un progetto di sistemazione paesaggistica in cui dovranno essere chiaramente indicati le essenze arbustive oggetto di piantumazione, i sestri di impianto e il piano di manutenzione complessiva; tali opere, ricadendo interamente all'interno della fascia tutelata ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione paesaggistica.
2. dovrà essere rivista la complessiva organizzazione planimetrica degli impianti, distribuendo i moduli fotovoltaici in modo da mantenere rigorosamente l'attuale assetto fondiario, conservando le scoline, i fossi, le cavine e le baulature esistenti, ovvero mantenendo in essere l'attuale sistema di scolo e drenaggio delle acque che compone la trama costitutiva di questo brano di paesaggio agrario.
3. in ragione del punto precedente, la dismissione degli impianti al termine del proprio ciclo produttivo dovrà determinare il perfetto ripristino dello status quo ante, con la sola eccezione delle previste opere di mitigazione a verde che potranno essere mantenute e opportunamente mantenute.
4. per quanto attiene alle opere di collegamento alla rete elettrica ricadenti all'interno della fascia di rispetto paesaggisticamente tutelata presso il comune di Conselve, considerata la natura interamente interrata dell'elettrodotto di progetto, verrà prescritto il perfetto ripristino dello stato dei luoghi in esito alle necessarie



operazioni di scavo, avendo cura di ridurre al minimo le potenziali interferenze con la vegetazione ripariale, arborea e/o arbustiva interferente con il tracciato.

Si evidenzia al proponente che potrà pertanto produrre specifici elaborati progettuali per indicare le modifiche che vorrà proporre sulla base delle criticità riscontrate e delle indicazioni progettuali fornite atte a migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera anche rispetto alle esigenze di tutela sopra esposte e da sottoporre a valutazione.

**I. In particolare in merito alle modifiche progettuali si chiede:**

1. di voler fornire apposita documentazione progettuale in cui si evincano le modifiche progettuali come sopra **richieste ai punti n.1, 2, 3.**
2. Per il progetto così riformulato sulla base delle modifiche richieste di cui al punto precedente, anche in riferimento all'area soggetta a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica contestuale alla VIA, dovrà essere predisposta la Relazione Paesaggistica redatta in conformità alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 ed ai contenuti dell'allegato al medesimo decreto. Tale relazione dovrà riportare quindi l'analisi approfondita delle caratteristiche paesaggistiche del contesto territoriale in cui verrebbero inserite le opere, che costituisce la base dalla quale far scaturire una progettazione coerente e non in contrasto con gli aspetti peculiari dell'ambito paesaggistico di riferimento, e che consenta di valutare l'adeguatezza delle soluzioni adottate e gli effetti prodotti dalle trasformazioni proposte. La relazione paesaggistica, inoltre, dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:
  - a. Planimetria in scala adeguata che rappresenti la localizzazione dell'intervento rispetto alle aree sottoposte a tutela paesaggistica.
  - b. Fotosimulazioni realistiche con coni ottici di ripresa a breve, medio e lungo raggio che illustrino le relazioni di intervisibilità tra l'inserimento di quanto proposto e il contesto tutelato di riferimento in una ampia porzione di paesaggio.
  - c. Planimetria adeguata alla morfologia del contesto con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento e foto panoramiche e dirette e che individuino la zona di influenza dell'intervento proposto con il contesto paesaggistico di riferimento.
  - d. Rilievo fotografico degli skyline esistenti dai punti di intervisibilità che evidenzino la morfologia naturale dei luoghi, il margine paesaggistico a cui l'intervento si aggiunge o che forma nell'ambito di riferimento.

**II. Al fine di effettuare compiutamente le valutazioni di competenza, si ritiene altresì necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:**

1. Anche in riferimento con quanto già richiesto dal MASE con la nota 153082 del 06.12.2022 di procedibilità dell'istanza, si chiede di specificare, con apposita rappresentazione cartografica, la scelta localizzativa del progetto rispetto a quanto stabilito dalla normativa nazionale in merito alle aree idonee (rif. art. 20 c. 8 del D.L. 8 novembre 2021 n. 199 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili") e regionale vigente in merito alle aree non idonee (derivanti dalle linee guida del Ministero dello sviluppo economico, D.M. 10-9-2010, DGR della Regione del Veneto n. 5 del 31 gennaio 2013)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401  
PEC [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

anche facendo riferimento agli indicatori di presuntiva non idoneità e di idoneità (rif. Art. 3 e art. 7 L.R. n. 17 del 19 luglio 2022) delle aree utilizzabili ai fini della realizzazione di impianti fotovoltaici.

2. Si chiede di voler effettuare un'analisi degli impatti anche indiretti rispetto a beni tutelati di qualsiasi natura, ed esplicitazione delle soluzioni progettuali atte a minimizzare tali impatti (anche visivi) su tali beni.
3. Si chiede di voler trasmettere **lo studio di intervisibilità** che il proponente vorrà elaborare in relazione al contesto territoriale e morfologico di riferimento del progetto.
4. Si chiede di voler fornire un'analisi degli **effetti cumulativi** anche visivi indotti da **interventi collaterali** a quello in esame già realizzati, programmati e autorizzati, ovvero in itinere in un'area buffer derivante dallo studio di intervisibilità che il proponente vorrà fornire (vedi punto precedente) o comunque indicativamente di almeno 5 km.
5. Il Servizio II della DG ABAP nel prendere atto che la documentazione progettuale presentata è priva del Documento di valutazione archeologica preventiva previsto dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, si concorda con la Soprintendenza, che sulla base di quest'ultimo si riserva di esprimere "il parere di competenza ai fini della tutela archeologica", nel ritenere necessario che il Proponente produca la documentazione archeologica richiamata.

Al riguardo il Servizio II della DG ABAP rammenta che tale documentazione deve essere redatta conformemente alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, applicabili «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» (Circolare DG-ABAP n. 29 del 19/05/2022), da un professionista in possesso dei requisiti di cui al DM 20.03.2009, n. 60 e alla Legge 22.07.2014, n. 110 e relativo regolamento DM 20.05.2019, n. 244. Il Servizio II della DG ABAP precisa, inoltre, che sulla base della suddetta documentazione, la Soprintendenza valuterà l'attivazione della procedura prevista dall'articolo 25, c. 8 e ss. del D. Lgs. 50/2016, che, ove richiesta, sarà definita anche attraverso un accordo stipulato ai sensi dell'art. 25, c. 14 del più volte citato D. Lgs. 50/2016, che miri a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione. In tal caso, si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, c. 6 e 25 del D. Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 5, c. 1, lett. g) e dell'art. 23, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 152/2006, la documentazione archeologica utile all'espressione del motivato parere circa la compatibilità degli interventi con la tutela del patrimonio archeologico coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25.

Si rappresenta a **codesto Ministero** che la suddetta richiesta di documentazione integrativa e di modifiche progettuali è **ritenuta necessaria** da parte di questo Ministero ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del dlgs n.152/2006.

Si rimane in attesa degli elaborati progettuali e della documentazione così come modificati e integrati che il Proponente vorrà trasmettere anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC in indirizzo) per garantire il necessario coordinamento del procedimento ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 152/2006 e la necessaria pubblicazione di cui al comma 5 dello stesso art. 24 del Dlgs n.152/2006.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401  
PEC [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

Al fine di ottimizzare i tempi necessari alle rispettive valutazioni, si chiede di voler trasmettere quanto richiesto sia a questo Ufficio che alla Soprintendenza ABAP territoriale in indirizzo (Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia, e le Province di Belluno, Padova e Treviso: [sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it)).

Si chiede infine di voler corredare la documentazione integrativa da una breve relazione che evidenzi come siano state riscontrate le richieste di cui sopra.

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella - Servizio V DG-ABAP  
Responsabile della U.O.T.T. n. 8 *EG*  
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige  
tel. 06/6723.4726 – [enrica.gialanella@cultura.gov.it](mailto:enrica.gialanella@cultura.gov.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VDG ABAP  
Arch. Rocco Rosario Tramutola *R. Tramutola*

(\* ) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
(Dott. Luigi LA ROCCA)  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP  
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)  
*R. Tramutola*

(\* ) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022

